

D.D.G. n. 270 del 1 settembre 2022

**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA**

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale approvato con D. P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso art. 11;

VISTO il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss. mm. ii;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e ss. mm. ii.;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21, come modificato dall'art. 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 concernente "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207...";

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare il comma 1, lett. c) dell'art. 35 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che fissa in € 215.000,00 la soglia di rilevanza comunitaria per gli appalti pubblici di servizi;

VISTO in particolare l'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, relativo alle procedure aperte;

VISTO l'art. 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, che recepisce il suindicato D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 4 della legge regionale 19 luglio 2019, n. 13;

VISTO il D.P. Reg. n. 2800 del 19 Giugno 2020 con il quale all' Arch. Calogero Beringheli, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 14 giugno 2020;

VISTO il D.P.R. 5 aprile 2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionale ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il D.D.G. n. 212 del 15/06/2022, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica ha conferito alla Dott.ssa Rosanna Giordano l'incarico di dirigente responsabile del Servizio 1 - Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione – Procedure VAS;

VISTO il D.D.G. n. 229 del 20/06/2022 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica con il quale attribuisce alla Dott.ssa Rosanna Giordano la gestione del capitolo di spesa n. 446521 "Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione – Procedure VAS" nella qualità di Dirigente del Servizio 1, la gestione del capitolo e la delega di firma dei provvedimenti di

spesa (impegni, decreti di liquidazione, mandati e ordini di accreditamento) emessi sui capitoli di spesa iscritti nella rubrica “Dipartimento dell’Urbanistica”;

VISTO l’articolo 9 della legge regionale n.9 del 15 aprile 2021 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale”;

VISTA la legge regionale del 25 maggio 2022, n. 13 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2022, Legge di stabilità regionale”;

VISTA la legge regionale del 25 maggio 2022, n. 14 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’anno finanziario 2022, e il bilancio per il triennio 2022-2024;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2022, n. 16 di modifica alla legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e alla legge regionale 25 maggio 2022, n. 14. Variazioni al bilancio di previsioni della Regione Siciliana per il triennio 2022/2024. Disposizioni varie.

VISTO il D.D.G. n. 269 del 31/08/2022 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica con il quale nomina Responsabile Unico del procedimento (RUP) la Dott.ssa Rosanna Giordano, Dirigente del Servizio 1/DRU, della procedura per l’appalto del Servizio di redazione e assistenza tecnica all’elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss. mm. ii e relativa procedura VAS integrata;

VISTO il progetto del servizio di redazione e assistenza tecnica all’elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss.mm.ii e relativa procedura VAS integrata, dell’importo complessivo di € 1.050.000,00 di cui € 737.500,00 per servizi a base d’asta e € 312.500,00 per somme a disposizione dell’Amministrazione, costituito dagli elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Capitolato speciale descrittivo prestazionale;
- Quadro Economico.

VISTO il quadro economico del servizio in argomento, dell’importo complessivo di euro 1.050.000,00, come di seguito descritto:

A - Importo della prestazione			
A1	Importo del servizio	A1.1. Spese per il personale	€ 639.000,00
		A1.2. Spese per comunicazione e diffusione	€ 98.500,00
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (importo del servizio)	%	€ 0,00
Totale A			€ 737.500,00
B –Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B1	Spese di pubblicità		€ 15.192,50
B2	Contributo ANAC		€ 375,00
B3	Imprevisti	5% su A	€ 36.875,00
B4	Incentivo spese tecniche (art.113) del codice e DPR 30.5.2018, n. 14 Art. 3, comma 7, 2)	0,7% su A	€ 5.407,50
B5	Commissione di gara	Art. 8, c. 9 l.r n. 12/2011	€ 32.400,00
B6	Spese attività tecnico amministrative		€ 60.000,00

	di supporto al RUP		
B7	IVA su A	22% su A	€ 162.250,00
Totale B			€ 312.500,00
Importo complessivo A+B			€ 1.050.000,00

RITENUTO di provvedere ad approvare in linea amministrativa il progetto del servizio di redazione e assistenza tecnica all'elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss.mm.ii e relativa procedura VAS integrata, dell'importo complessivo di € 1.050.000,00 di cui € 737.500,00 per servizi a base d'asta e € 312.500,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

RITENUTO di dovere procedere al finanziamento del servizio in argomento con le disponibilità del capitolo 446521 del bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024 che prevede per le annualità 2022-2023 il seguente stanziamento: anno 2022 € 600.000,00; anno 2023 € 450.000,00;

RITENUTO di dover provvedere alla prenotazione di impegno della somma complessiva di € 1.050.000,00 così distinta:

Anno 2022	Anno 2023
600.000,00 €	450.000,00 €

DECRETA

Articolo 1.

E' approvato in linea amministrativa il progetto del servizio di redazione e assistenza tecnica all'elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss.mm.ii e relativa procedura VAS integrata, dell'importo complessivo di € 1.050.000,00 di cui € 737.500,00 per servizi a base d'asta e € 312.500,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione secondo il seguente quadro economico:

A - Importo della prestazione			
A1	Importo del servizio	A1.1. Spese per il personale	€ 639.000,00
		A1.2. Spese per comunicazione e diffusione	€ 98.500,00
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (importo del servizio)	%	€ 0,00
Totale A			€ 737.500,00
B - Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B1	Spese di pubblicità		€ 15.192,50
B2	Contributo ANAC		€ 375,00

B3	Imprevisti	5% su A	€ 36.875,00
B4	Incentivo spese tecniche (art.113)del codice e DPR 30.5.2018, n. 14 Art. 3, comma 7, 2)		€ 5.407,50
B5	Commissione di gara	Art. 8, c. 9 lr n. 12/2011	€ 32.400,00
B6	Spese attività tecnico amministrative di supporto al RUP		€ 60.000,00
B7	IVA su A	22% su A	€ 162.250,00
Totale B			€ 312.500,00
Importo complessivo A+B			€ 1.050.000,00

Art. 2.

Alla copertura finanziaria del progetto dell'importo complessivo di € 1.050.000,00, si farà fronte con con le disponibilità del capitolo 446521 del bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024 che prevede per le annualità 2022-2023 il seguente stanziamento: anno 2022 € 600.000,00; anno 2023 € 450.000,00;

Art. 3.

È disposta la prenotazione d'impegno sul capitolo 446521 di € 600.000,00 per il 2022 e di € 450.000,00 per il 2023.

Art. 4.

Il codice CIG è 8702634;

Art. 5

Le economie derivanti dall'offerta economicamente più vantaggiosa e dall'IVA relativa, rispetto alla base d'asta, costituiranno economia di spesa.

Art. 6

Il tempo di esecuzione dei servizi, così come previsto nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale è di 540 giorni, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei servizi relativi alla redazione e assistenza tecnica all'elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss.mm.ii e relativa procedura VAS integrata.

Art. 7.

Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale n. 21/2014 sostituito dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 è trasmesso all'Area 1/DRU per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Art. 8

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi

dell'art. 9 della L.R. 15 aprile 2021, n. 9.

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica

Piano Territoriale Regionale a valenza socio economica

Progetto del servizio di redazione e assistenza tecnica all'elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss.mm.ii e relativa procedura VAS integrata

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il Progettista
arch. Donatello Messina

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott.ssa Rosanna Giordano

Palermo, 1 settembre 2022

Indice

- [1. Premessa](#)3
- [2. Principali riferimenti normativi](#)3
- [3. Obiettivi](#)3
- [4. Oggetto dell'appalto](#)4
- [5. Contenuti del Servizio Richiesto](#)4
 - [5.1. Finalità del servizio](#)4
 - [5.2. Contenuti del servizio](#)6
 - [5.3. Risultati attesi](#)10
 - [5.4. Cronoprogramma delle attività](#)12

1. Premessa

La Regione Siciliana, Dipartimento dell'Urbanistica dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, in riferimento alle competenze che gli attribuisce la legge regionale 13 agosto 2020” n. 19 , “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.ii., è chiamata a redigere il Piano Territoriale Regionale a valenza socio economica, strumento di proiezione Territoriale delle strategie di sviluppo economico sociale di breve, medio e lungo periodo, con le quali la regione dovrà orientare, indirizzare e coordinare la programmazione delle risorse e la pianificazione strategica di coordinamento territoriale e urbanistica delle città Metropolitane, dei liberi Consorzi e dei Comuni singoli o associati.

2. Principali riferimenti normativi

La pianificazione territoriale di livello regionale si fonda con la legge 17 agosto 1942, n. 1150. La Regione Siciliana ha una legislazione esclusiva in materia di urbanistica ai sensi dell'art. 14 c. 1 lettera f dello Statuto della Regione Siciliana.

Con la Legge regionale del 13 agosto 2020, n. 19, “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.ii., la Regione Siciliana ha riformato il quadro normativo relativo alla pianificazione territoriale di livello regionale, abrogando la legge regionale del 27 dicembre 1978, n. 71, “Norme integrative e modificative della legislazione vigente nel territorio della Regione siciliana in materia urbanistica”. La l.r. 19/20 e ss.mm.ii. agli articoli 15, 19, 20, 21 disciplina il Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica.

La struttura e i contenuti del Piano sono elaborati in attuazione alla suddetta legge tenuto conto dell'Atto di Indirizzo, art.19, comma2, approvato dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 263 del 17.06.2021.

Per quanto attiene alla procedura VAS integrata, i riferimenti normativi sono: *art. 13 d.lgs 152/06 e ss.mm.ii.*, D.A. 53/2020, D.A. 271/2021, *DPR 357/97*, D.A. 36/22.

3. Obiettivi

Il ruolo principale di pianificazione del PTR, nella impostazione della l.r. 19/2020 e ss.mm.ii., consiste nella messa a regime di una pianificazione territoriale delle modificazioni degli spazi urbani e dei territori costieri, rurali e montani della Sicilia che sia basata sulla conoscenza, dinamica e flessibile, incrementale e adattativa nei confronti di ogni tipo di programmazione e che sia, al contempo, uno strumento semplice, trasparente e aperto, affinché agisca entro un sistema di *governance* multilivello che coinvolga tutti i soggetti competenti nello sviluppo sostenibile della Sicilia.

L'obiettivo che l'amministrazione regionale intende raggiungere con la redazione del PTR è, non solo quello di definire un necessario scenario sostenibile nel tempo di trasformazione economica, sociale, ambientale e culturale dei territori e delle comunità, ma anche quello di individuare i processi atti al perseguimento delle traiettorie di sviluppo, traducendoli in indirizzi di attuazione.

Ulteriore obiettivo che l'amministrazione si pone è la redazione di un piano che faccia scattare le clausole di condizionalità *ex ante* per l'utilizzo dei cofinanziamenti comunitari (al pari dei piani regionali dei trasporti, rifiuti, energia, ecc.), affinché le competenze e gli obiettivi istituzionali dei Dipartimenti Regionali convergano nel PTR quale strumento più adeguato per indirizzare il quadro della programmazione e della pianificazione urbana e territoriale sovraordinata ai territori di area

vasta ed ai comuni. Elemento discriminante a supporto di tale ruolo del PTR è la primaria competenza dell'Assessorato Territorio e Ambiente nell'ambito della valutazione ambientale: infatti, l'ambito della valutazione di impatto fisico-ambientale dei piani, programmi e progetti che direttamente e indirettamente restano incardinati nella dimensione spaziale e fisica negli ambienti naturali e antropizzati.

Infine, ulteriore obiettivo consiste nell'armonizzazione di tutte le politiche regionali di capaci di trasformare lo spazio fisico nel tempo.

4. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di redazione ed assistenza tecnica all'elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss.mm.ii e relativa procedura VAS integrata ex art. 13 d.lgs 152/06, DPR 357/97 e D.A. 36/22.

Il Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica, oltre a quanto già rappresentato, in relazione alle prescrizioni di tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente, contiene il quadro generale degli obiettivi da perseguire rappresentando il quadro conoscitivo unificato regionale di tutti i processi di pianificazione e governo del territorio necessario alle scelte di sviluppo territoriale e socio economico. È riferimento di sintesi in termini di quadro unico dell'integrazione territoriale sostenibile da tutti i piani settoriali subordinati e sovraordinati e delle grandi opere programmate da realizzare o in via di realizzazione che siano in grado di trasformare il territorio regionale.

Nei paragrafi seguenti si sviluppano e dettagliano i contenuti progettuali previsti dalla normativa vigente che completano il progetto dell'appalto.

5. Contenuti del Servizio Richiesto

5.1. Finalità del servizio

Il Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha predisposto un bando per affidamento del Servizio di redazione del Piano Territoriale Regionale. Tale affidamento avverrà mediante procedura aperta e secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli art. 60 e 95 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

I criteri per la valutazione delle offerte sono indicati nel disciplinare di gara a cui si rimanda.

L'art. 19, l.r. n.19/2020 e ss.mm.ii. propone la definizione di un quadro pianificatorio a valenza socio economica che svolge le funzioni di programmazione di indirizzo, coordinamento, controllo e monitoraggio dell'intero territorio regionale evidenziando la valenza strategica di cui dovrà essere caratterizzato per l'ottimizzazione del sistema territoriale integrato a cui si intende pervenire. La redazione del Piano Territoriale Regionale quale strumento di pianificazione di breve, medio – lungo periodo necessita di un'analisi appropriata dello stato attuale, accompagnata dalla valutazione degli scenari futuri delineati e progetti trainanti.

La Società individuata oltre a garantire l'espletamento di quanto indicato nella presente relazione tecnica e nel capitolato tecnico descrittivo prestazionale si doterà di un modello di gestione.

Il servizio dovrà essere reso secondo la seguente articolazione:

FASE 1 - Avvio del processo conoscitivo

Attività

- Attività 1.1. Definizione modello di gestione
- Attività 1.2. Organizzazione e preparazione del processo conoscitivo
- Attività 1.3. Organizzazione e preparazione del processo partecipativo e del processo concertativo
- Attività 1.4. Individuazione delle possibili fonti finanziarie
- Attività 1.5. Definizione dello scenario evolutivo regionale
- Attività 1.6. Individuazione della visione strategica regionale
- Attività 1.7. Definizione della prima proposta di elaborazioni per la definizione dello schema di piano (bozza di relazione tecnica, elaborati GIS, prime bozze di norme tecniche di attuazione del piano, prime proposte di indicatori, prima proposta di schema tipo di “Rapporto sullo stato del territorio regionale e delle sue criticità, con particolare riferimento allo stato della pianificazione e allo stato dell’ambiente” ex Art. 15 c. 2, L.r. 19/20 e ss.mm.ii. tenuto conto della valenza sociale ed economica del Piano Territoriale Regionale)
- Attività 1.8. Redazione report fase 1

FASE 2 -Partecipazione e concertazione per lo schema di piano (*débat public*) e avvio della VAS integrata

Attività

- Attività 2.1. Avvio procedura VAS integrata
- Attività 2.2. Attuazione attività previste dal piano di comunicazione per quanto attiene alla fase 2
- Attività 2.3. Attuazione attività previste dal piano di partecipazione per quanto attiene alla fase 2
- Attività 2.4. Attuazione attività previste dal programma di concertazione interistituzionale per quanto attiene alla fase 2
- Attività 2.5. Redazione report fase 2

FASE 3 – definizione schema di piano

Attività

- Attività 3.1. Elaborazione dello schema di piano sulla base dei risultati emersi dal processo conoscitivo con le risultanze delle attività di consultazione, partecipazione e concertazione
- Attività 3.2. Conclusione fase di scoping della procedura VAS integrata
- Attività 3.3. Elaborazione presentazione dello schema di piano e dei contenuti della fase di scoping della VAS all’Assemblea Regionale Siciliana
- Attività 3.4. Assistenza tecnica finalizzata al supporto dei lavori delle commissioni per l’emanazione dell’atto di indirizzo art.21
- Attività 3.5. Elaborazione report fase 3

FASE 4 – formazione del PTR (elaborazione atti propedeutici all’adozione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica dalla Giunta di Governo)

Attività

- Attività 4.1. Perfezionamento della relazione tecnica, degli elaborati GIS, delle norme tecniche di attuazione del piano, degli indicatori dello schema tipo di “Rapporto sullo stato del territorio regionale e delle sue criticità, con particolare riferimento allo stato della

pianificazione e allo stato dell'ambiente" ex Art. 15 c. 2, L.r. 19/20 e ss.mm.ii. tenuto conto della valenza sociale ed economica del Piano Territoriale Regionale con i contenuti dell'atto d'indirizzo e con il rapporto ambientale; elaborazione della sintesi non tecnica; eventuali aggiornamenti necessari

- Attività 4.2. Conclusione procedura VAS integrata

FASE 5 – Osservazioni, opposizioni e proposte di modifica

Attività

- Attività 5.1. Attuazione del piano di comunicazione per quanto attiene la Fase 5
- Attività 5.2. Raccolta delle osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e “motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, della salute o dell'incolumità pubblica” secondo le modalità individuate nel modello di presentazione delle osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e motivato dissenso
- Attività 5.3. Elaborazione contenuti a supporto della rappresentazione delle osservazioni, delle opposizioni, delle proposte di modifica e del “motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, della salute o dell'incolumità pubblica” ai fini dell'espletamento della conferenza di pianificazione
- Attività 5.4. Valutazione tecnica delle osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e “motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, della salute o dell'incolumità pubblica” ed eventuale conseguente riformulazione del progetto di piano
- Attività 5.5. Pubblicazione finale del PTR
- Attività 5.6. Redazione report fase 5

Le attività di elaborazione del PTR si svolgeranno secondo le modalità concordate con il Direttore dell'Esecuzione nominato dall'Amministrazione, l'amministrazione/Ufficio di coordinamento del PTR presso il Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), anche attraverso l'ausilio dei software e delle attrezzature messe a disposizione dallo stesso SITR.

5.2. Contenuti del servizio

Premesso che con riferimento:

- ai contenuti teorici ed operativi dell'Atto di Indirizzo -Deliberazione della Giunta Regionale n. 263 del 17 giugno 2021 “Piano Territoriale Regionale di cui al comma 2, articolo 19, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19, così sostituito dal comma 3, articolo 4 della legge regionale 3 febbraio 2021, n. 2 - Atto di indirizzo”;
- al primo comma dell'art. 19 della legge di governo del territorio: “Il Piano territoriale regionale con valenza economico-sociale, di seguito denominato PTR, costituisce lo strumento di proiezione territoriale delle strategie di sviluppo economico e sociale di breve, medio e lungo termine con le quali la Regione realizza, orienta, indirizza e coordina la programmazione delle risorse e la pianificazione strategica, di coordinamento territoriale e urbanistica delle Città metropolitane, dei liberi Consorzi comunali e dei comuni, singoli o associati”;

e considerando che (cfr. atto di indirizzo, pp. 18-19) :

- il PTR, ai sensi dell'art. 20 comma I e II della L.r. 19/20 e s.m.i., costituisce quadro di riferimento per gli atti di governo del territorio degli enti locali, degli enti gestori di aree naturali protette nonché di ogni altro ente dotato di competenze che abbiano incidenza sul territorio.
- le previsioni del PTR prevalgono sulle disposizioni eventualmente difformi o non coerenti contenute nei piani territoriali degli enti locali;
- la dimensione strategica del PTR si attua attraverso la costruzione condivisa della visione generale dalle traiettorie di riposizionamento delle economie dell'Isola a livello globale che condurrà all'individuazione di ambiti per i diversi tipi di insediamento, indispensabile in forza della effettiva potenzialità di connessione logica tra schemi generali e scelte puntuali;
- la redazione del PTR potrà essere affrontata come un grande progetto di sviluppo sociale ed economico con proiezione territoriale nella dimensione spaziale. In questo caso il partenariato di base è noto a priori: la regione, gli enti territoriali intermedi e i comuni;

il prestatore del servizio di assistenza tecnica alla redazione e formazione del PTR dovrà consegnare all'Amministrazione secondo la tempistica prevista (fasi), in generale dall'art. 21 della lr. 19/2020 (e ss. mm e ii.) ed in particolare dal presente bando, le seguenti elaborazioni previste in accordo ai contenuti dell'art. 19 della lr. 13 agosto 2020 n. 19 (e ss. mm. e ii.) da realizzare mediante elaborazioni in GIS/SIT, suddivisi per ognuno dei punti sottoelencati in scenario tendenziale e scenario di progetto, ed inoltre in relazioni e riferimenti normativi, regolativi o indicativi:

- a) elementi costitutivi del territorio regionale, con particolare riferimento alle caratteristiche naturali, culturali, paesaggistico - ambientali, geologiche, rurali, antropiche e storico archeologiche dello stesso, nonché alle specializzazioni, funzioni e ruoli delle Città Metropolitane, dei liberi Consorzi comunali e dei comuni, singoli o associati, al fine di assicurarne la migliore sinergia ed efficacia della loro azione;
- b) il quadro conoscitivo, a scala adeguata, del territorio regionale come risultante delle trasformazioni avvenute e dei programmi in atto;
- c) i criteri generali e gli indirizzi per la programmazione e la pianificazione territoriale degli enti locali, al fine di garantirne la complessiva coerenza definendo altresì gli elementi costituenti limiti essenziali di salvaguardia della sostenibilità ambientale dello sviluppo socioeconomico del territorio regionale;
- d) definire il quadro delle iniziative inerenti alla realizzazione sul territorio regionale delle infrastrutture e delle opere pubbliche di interesse regionale, nazionale e sovranazionale;
- e) individuazione delle zone di preservazione e salvaguardia ambientale;
- f) i criteri operativi generali per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali, in conformità con le previsioni del piano paesaggistico, del piano regionale delle aree protette, dei piani di bacino, e degli altri atti di programmazione e regolamentazione regionale e nazionale in materia di salvaguardia delle risorse idriche, geologiche, idrogeologiche, agricole, forestali, di riduzione dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico, di smaltimento dei rifiuti;

- g) gli indirizzi generali per il riassetto del territorio ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici, ed ai fini della riduzione dell'inquinamento nei centri abitati e nelle zone industriali;
- h) i criteri di conservazione, recupero e riqualificazione degli insediamenti esistenti con particolare riferimento ai centri storici;
- i) l'individuazione e la regolamentazione degli ambiti che hanno vocazioni specifiche o siano localizzazioni di impianti ad alta tecnologia o che devono essere riqualificati per gravi carenze di urbanizzazione primaria e secondaria, di significativa ampiezza e consistenza territoriale;
- j) definire i criteri e le modalità per favorire il coordinamento tra le pianificazioni degli enti locali e per incentivare l'associazionismo tra essi;
- k) definire i criteri di definizione della rete infrastrutturale e delle altre opere di interesse regionale nonché i criteri per la localizzazione e il dimensionamento delle stesse;
- l) definire gli indirizzi finalizzati ad assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali esistenti e il recupero delle aree industriali dismesse;
- m) l'individuazione di aree agricole strategiche.

Il prestatore di detto servizio dovrà inoltre redigere le seguenti documentazioni per:

- n) (cfr. comma 7) *prevedere forme di compensazione territoriale intercomunale*, come definite dal Capo III del Titolo VI della lr. 19, 13 agosto 2020 (e ss. mm. e ii.), a favore degli enti locali ricadenti in ambiti di limitate possibilità di sviluppo o forme di compensazione ambientale ed energetica per interventi che determinano impatti rilevanti sul territorio anche in comuni non direttamente interessati dagli interventi stessi; *definire modalità per suddividere solidalmente i vantaggi e gli oneri* conseguenti tra gli enti locali, in rapporto alle differenti potenzialità di sviluppo e ai vincoli di sostenibilità derivanti a ciascuno dai contenuti della programmazione regionale;
- o) (cfr. comma 9) *precisare in modo argomentato che gli eventuali interventi previsti dal PTR sui beni paesaggistici sono ammessi nei soli casi e limiti previsti dai piani paesaggistici regionali ovvero dalla disciplina d'uso dei beni paesaggistici*, dettata ai sensi degli articoli 140 e 141 bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; e che tutto ciò dato che a) le previsioni del piano paesaggistico non sono derogabili dagli altri strumenti pianificatori, sono cogenti e sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute in altri strumenti, ai sensi degli articoli 143, comma 9, e 145 comma 3, del Codice; b) gli enti locali e gli enti gestori delle aree naturali protette conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, assicurando la partecipazione degli organi regionali preposti alla tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il prestatore di detto servizio:

1. dovrà redigere elaborazioni relativamente alla *sintesi finale del PTR* articolata in:
 - a. scenario tendenziale;
 - b. scenario strategico regionale
 - i. elaborazioni SIT/GIS,
 - ii. relazioni in linguaggio non tecnico;

- iii. documentazione recante norme di indirizzo, indicative e regolative (o prescrittive se del caso);
 - iv. eventuali opere ed azioni pubbliche e regimi di aiuto nella forma di elenchi provvisti di indicazione delle priorità;
2. per la redazione del PTR, in accordo al citato art. 19, potrà avvalersi della seguente documentazione fornita dall'Amministrazione secondo i relativi stati di avanzamento e aggiornamenti (in progress):
- a) Linee guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale;
 - b) Piani paesaggistici d'ambito;
 - c) dashboard (rappresentazioni cartografiche di informazioni territoriali organizzate secondo le Missioni individuate nell'Allegato 14 del D.Lgs 118/2011)
 - d) relazione sullo stato dell'ambiente regionale;
 - e) studi e indirizzi strategici di cui alle convenzioni stipulate dall'Amministrazione con le università e centri di ricerca (ai sensi dell'art. 15 l.r. 19/2020 e ss. mm. e ii.).

Infine, il prestatore di detto servizio *redigerà le predette elaborazioni previste a titolo di prestazione minima necessaria in modalità condivisa con il gruppo di coordinamento costituito dall'Amministrazione* al fine di raggiungere gli obiettivi della legge regionale sul governo del territorio della Regione Siciliana.

Tali prescrizioni normative forniscono specifiche indicazioni con un elevato livello di dettaglio e rappresentano un'importante occasione per fare del PTR siciliano uno strumento fortemente innovativo rispetto al quadro degli altri piani regionali. Le indicazioni che il PTR potrà fornire, pertanto sono di grande rilevanza in Sicilia dove elementi di forte debolezza nella struttura insediativa, come la presenza delle aree interne in regressione demografica ed economica, richiedono una profonda innovazione nei contenuti del piano regionale.

La condivisione dei principi della sostenibilità ambientale e del consumo di suolo sanciti dalla 19/20 e la considerazione delle conseguenze del cambiamento climatico, richiedono altresì la definizione di criteri stringenti e puntuali, al fine di fornire indirizzi chiari per le necessarie trasformazioni territoriali. Il PTR dovrà pertanto fornire indicazioni che riconducano la pianificazione comunale alla sua corretta dimensione, ovvero quella della specificazione delle scelte localizzative, all'interno del *Quadro Generale degli Obiettivi*. Sarà pertanto indispensabile fornire indicazioni cogenti anche sul dimensionamento delle previsioni di piano, soprattutto per garantire la coerenza con il principio della riduzione del consumo di suolo e per fornire indicazioni operative per il raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (*Sustainable Development Goals*). La crescente divaricazione tra le previsioni degli strumenti comunali e le dinamiche demografiche regressive che caratterizzano la maggior parte del territorio regionale richiama l'urgenza di tali indicazioni.

Gli aspetti analitici e la elencazione dei vincoli sovraordinati, alla base del sistema delle invariati costituiscono il punto di partenza per tali indicazioni che non devono essere intese come la riproposizione della struttura di pianificazione fortemente gerarchica del passato ma piuttosto come un'occasione per coinvolgere, nelle forme di co-pianificazione previste dalla norma, le amministrazioni locali in una revisione sostanziale degli indirizzi ancora presenti negli strumenti vigenti e che non sono più coerenti con la nuova impostazione dello sviluppo.

Questa nuova visione della pianificazione territoriale regionale è indispensabile anche alla luce delle prospettive e azioni di rilancio legate al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** che richiedono al PTR una puntuale azione di efficacia e, soprattutto, di integrazione dei progetti, per concorrere alla sua più efficace attuazione regionale, individuando le necessarie infrastrutture, localizzazioni, dimensionamento e rigenerazione degli insediamenti abitativi e produttivi che deriveranno dall'attuazione delle misure del PNRR.

Pertanto nell'affrontare le tematiche economiche sociali e ambientali il PTR dovrà avere la sostenibilità dei territori siciliani come elemento cardine. La sfida insita nelle politiche di sviluppo regionale in termini di coesione sostenibile (ambientale, sociale ed economica nonché culturale) è quella di rispondere, anche anticipandoli, ai fabbisogni di sviluppo dei territori per creare condizioni strutturali utili al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. La Regione Siciliana ed in particolare il dipartimento di Urbanistica dell'Assessorato Territorio e Ambiente ha accolto questa sfida sviluppando un metodo di lavoro che si intende caratterizzare per il continuo colloquio con i territori, in una dialettica centro-periferia basata su un ciclo virtuoso di progettazione, fissazione degli obiettivi, verifica in itinere e rimodulazione degli obiettivi.

La Regione Siciliana può prevedere misure di intervento in ambito di pianificazione urbana e territoriale anche ai fini dell'accelerazione della spesa e a supporto sia dei nuovi programmi operativi dei Fondi strutturali che dei programmi che presentano ritardi nell'attuazione. La Regione Siciliana, nel suo complesso e anche per il tramite del PTR, per ciò che riguarda in particolare il governo delle trasformazioni fisiche nello spazio degli ambienti naturali/antropizzati, opera affinché gli obiettivi e le finalità della programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei siano termini connessi alla vita dei cittadini e delle imprese, alle loro capacità, inclinazioni e aspirazioni. A tal fine si lega il piano regionale ai macro-obiettivi di sviluppo equo e sostenibile individuati sia dalla strategia Europa 2020 (il programma EU per la crescita e l'occupazione per il decennio in corso), che a quelli dettati dall'Agenda 2030 e delineati nei 17 SDGs approvati dalle Nazioni Unite.

Un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle parti territoriali nell'Isola che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, per i quali sono state adottate particolari misure strategiche: Strategia nazionale per le aree interne, i Patti per lo sviluppo, Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e Zone Economiche Speciali (ZES).

Sulla base dell'esperienza maturata lungo il corso della programmazione 2014 – 2020, la Regione Siciliana intende adottare una visione sistemica di tutti i fondi: FSE (Fondo Sociale Europeo), FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), FEAMP (Fondo europeo per la politica marittima) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), vanno letti in un'ottica di complementarità piuttosto che di sommatoria di interventi nelle stesse zone. Vuol dire rompere i silos delle politiche settoriali per vedere il complesso degli interventi, mettendo al centro non gli strumenti, ma gli obiettivi finali e i territori ponendo al centro dell'attenzione delle pratiche e delle politiche settoriali un'integrazione che metta al centro la dignità della persona umana.

5.3. Risultati attesi

Il Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica dovrà prevedere i seguenti prodotti finali:

Prodotti attesi per la Fase 1

- Modello di gestione
- Prime bozze dell'elaborazione del modello multisettoriale per lo schema di piano
- Piano di attivazione del processo di partecipazione
- Programma di concertazione interistituzionale
- Piano di comunicazione
- Report fonti finanziarie
- Modello di presentazione osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e “motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, della salute o dell'incolumità pubblica”
- *Modello di schema tipo di “Rapporto sullo stato del territorio regionale e delle sue criticità, con particolare riferimento allo stato della pianificazione e allo stato dell'ambiente” ex Art. 15 c. 2, L.r. 19/20 e ss.mm.ii. tenuto conto della valenza sociale ed economica del Piano Territoriale Regionale)*
- Analisi di contesto
- Analisi SWOT
- Alternativa Zero
- Prima proposta di schema di piano
- Report Fase 1

Prodotti attesi per la Fase 2

- Report piano di comunicazione I
- Report piano di partecipazione
- Report programma di concertazione interistituzionale
- Adempimenti previsti per l'avvio procedura VAS
- Report fase 2 - (video assemblee, trascrizioni automatiche, tenute anche in forma ibrida, multimediale, etc.)

Prodotti attesi per la Fase 3

- Schema di piano (relazione tecnica, elaborati GIS, norme tecniche di attuazione del piano, indicatori, schema tipo di “Rapporto sullo stato del territorio regionale e delle sue criticità, con particolare riferimento allo stato della pianificazione e allo stato dell'ambiente” ex Art. 15 c. 2, L.r. 19/20 e ss.mm.ii. tenuto conto della valenza sociale ed economica del Piano Territoriale Regionale)
- Rapporto preliminare
- Studio di valutazione d'incidenza I
- Presentazione dello schema di piano e dei contenuti della fase di scoping della VAS all'Assemblea Regionale Siciliana
- Contenuti di supporto alle commissioni (in regime di segretezza) finalizzati all'emanazione dell'atto di indirizzo art.21
- Report fase 3

Prodotti attesi per la Fase IV

- Proposta di Piano Territoriale Regionale (relazione tecnica, elaborati GIS, norme tecniche di attuazione)
- Rapporto ambientale, sintesi non tecnica, studio di valutazione d'incidenza, dichiarazione di sintesi

- Studio di valutazione d'incidenza II

Prodotti attesi per la Fase V

- Report piano di comunicazione II
- Database georiferito ed elaborazioni cartografiche relative alle osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e motivato dissenso
- Contenuti a supporto della rappresentazione delle osservazioni o opposizione ai fini dell'espletamento di una o più conferenze di pianificazione
- Valutazioni tecniche alle osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e "motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, della salute o dell'incolumità pubblica" ed eventuale conseguente progetto di piano riformulato
- Contenuti di risposta alle osservazioni o opposizioni
- Pubblicazione finale del PTR in italiano e in inglese
- Report fase 5

5.4. Cronoprogramma delle attività

- Le attività della Fase 1 dovranno concludersi entro 30 giorni dalla data di consegna da parte dell'Amministrazione degli studi propedeutici alla redazione dello schema di piano.
- Le attività della Fase 2 dovranno concludersi entro 60 giorni dall'accettazione da parte del RUP del report della Fase 1.
- La Fase 3 dovrà concludersi entro 60 giorni dall'accettazione da parte del RUP del report della Fase 2.
- La Fase 4 dovrà concludersi entro 90 giorni (60 giorni per la formazione e 30 gg per l'adozione) a partire dall'emanazione dell'Atto di Indirizzo da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana.
- La Fase 5 dovrà concludersi entro 270 gg.

Tutte le fasi dovranno concludersi entro 540 giorni dalla data di consegna da parte dell'Amministrazione degli studi propedeutici alla redazione dello schema di piano.

Eventuali proroghe potranno essere valutate dal RUP sulla base di comprovate motivazioni fino a un massimo di 6 mesi.

Il Piano operativo sarà presentato dal soggetto prestatore del servizio all'avvio delle attività.



REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica

Piano Territoriale Regionale a valenza socio economica

Progetto del servizio di redazione e assistenza tecnica all'elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss.mm.ii e relativa procedura VAS integrata

QUADRO ECONOMICO

Il Progettista

arch. Donatello Messina

Il Responsabile Unico del Procedimento

dott.ssa Rosanna Giordano

Palermo, 1 settembre 2022

QUADRO ECONOMICO

Tabella 1 – Importo della prestazione

A - Importo della prestazione			
A1	Importo del servizio	A1.1. Spese per il personale	€ 639.000,00
		A1.2. Spese per comunicazione e diffusione	€ 98.500,00
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (importo del servizio)	%	€ 0,00
Totale A			€ 737.500,00

Il Dipartimento Urbanistica ha effettuato un'indagine volta a quantificare le risorse necessarie per l'esternalizzazione del servizio di assistenza tecnica per la redazione del Piano. Le spese per il personale sono articolate in: spese per le figure professionali tecniche minime e spese per il personale di segreteria. Le spese del personale per figure professionali tecniche minime sono state calcolate sulla base delle tariffe tabellari contenute nel Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo approvato con D.D.G. n. 107/2018 Agenzia per la Coesione Territoriale (tabella 4). Gli importi sono calcolati in relazione all'esperienza minima richiesta e alla durata stimata dell'incarico (tabella 2).

Tabella 2 – Figure professionali tecniche minime

Numero figure professionali minime	Periodo di lavoro stimato (in anni)	Figura professionale richiesta, esperto in:	Esperienza minima (anni)	Compenso massimo annuo (Ddg 107/2018 Coesione)	Compenso per il periodo di lavoro stimato per il numero di figure richieste
1	1,5	Gestione di progetti	7	€ 70.000,00	€ 105.000,00
1	1,5	Urbanistica, Territorio e Ambiente	5	€ 50.000,00	€ 75.000,00
3	0,5	Processi partecipativi e comunicazione	2	€ 30.000,00	€ 45.000,00
1	0,3	Energia e rifiuti	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
1	0,3	Trasporti e accessibilità urbana e territoriale	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
1	0,3	Politiche economiche: attività produttive, agricoltura, industria e turismo	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
1	0,3	Sanità, assistenza, inclusione e benessere sociale	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
1	0,3	Cultura e paesaggio e beni culturali	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
1	0,3	Rischio	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
4	1,5	Analista GIS	2	€ 30.000,00	€ 180.000,00
2	1,5	Statistico	2	€ 30.000,00	€ 90.000,00
TOTALE					€ 585.000,00

Per quanto attiene al personale di segreteria, tale voce di spesa pari a 54.000 € è stata quantificata tenuto conto di uno stipendio medio mensile pari a 1500 € lordi di 2 figure impiegate per 540 giorni di attività. Le spese totali per il personale sono quindi pari a 639.000,00 € così come riportato in tabella 3.

Le spese per la comunicazione e diffusione sono state calcolate sulla base della tabella 5.

L'importo per oneri di sicurezza è pari a €0,00 in quanto vista la natura dell'appalto di cui trattasi, è stata accertata l'assenza di rischi da interferenza, per cui non sono da rilevare costi per la sicurezza a carico della Regione Sicilia.

La somma delle spese del personale e delle spese per la comunicazione e diffusione costituisce a tutti gli effetti importo base di gara della presente procedura. Al netto dell'IVA è pari a € 737.500,00. L'iva calcolata sull'importo a base di gara è pari a € 162.250,00.

Tabella 3: Spese del personale

Tipologia di spesa	Specifiche minime del servizio	Quantità minime	Fase	Stima dei costi
Spese per il personale	Spese per le figure professionali minime	17	1,2,3,4,5	€ 585.000,00
	Spese personale di segreteria	Continua	1, 2, 3, 4, 5	€ 54.000,00
TOTALE				€ 639.000,00

Tabella 4: Compensi previsti dal Ddg 107/2018 Coesione

Profilo	Anni esperienza	Fascia economica	Compenso giornata/persona (€)	Compenso massimo annuo (€)
I - Project manager	>=10	A	500	85000
II - Senior	>=7	B	400	70000
III - Middle	>=3	C	300	50000
IV - Junior	fino a 3	D	100	30000

Tabella 5 – Spese per la comunicazione e diffusione

Tipologia di spesa	Specifiche minime del servizio	Quantità minime	Fase	Stima dei costi
Comunicazione	· Redazione del piano di comunicazione	1	1	€ 53.500,00
	· Implementazione del piano di comunicazione	Continua	2, 3, 4, 5	
	· Attività di informazione istituzionale diretta ai media	2	2, 5	
	· Organizzazione e realizzazione conferenze stampa	5	1, 2, 3, 4, 5	
	· Realizzazioni contenuti multimediali relativi agli incontri pubblici	2	2, 5	
	· Realizzazione di un sito web in accordo con l'Amministrazione	1	1	
	· Comunicazione attraverso i canali istituzionali dell'ente	Continua	1, 2, 3, 4, 5	
	· Campagne di comunicazione istituzionale	2	2, 5	
	· Realizzazione grafica/editoriale dei contenuti digitali di comunicazione		1,2,3,4,5	
	· Realizzazione logotipo PTR	1	1	
Diffusione	· Realizzazione conferenze e convegni (realizzazione e gestione dell'evento, dirette web, restituzione degli interventi in forma scritta) Per la fase 2: 12 conferenze/convegni (4 Palermo, 4 Catania, 4 Caltanissetta) Per la fase 5: 12 conferenze/convegni (4 Palermo, 4 Catania, 4 Caltanissetta)	24	2, 5	€ 45.000,00
TOTALE				€ 98.500,00

Tabella 6 - Quadro economico

A - Importo della prestazione			
A1	Importo del servizio	A1.1. Spese per il personale	€ 639.000,00
		A1.2. Spese per comunicazione e diffusione	€ 98.500,00
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (importo del servizio)	%	€ 0,00
Totale A			€ 737.500,00
B –Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B1	Spese di pubblicità		€ 15.192,50
B2	Contributo ANAC		€ 375,00
B3	Imprevisti	5% su A	€ 36.875,00
B4	Incentivo spese tecniche (art.113)del codice e DPR 30.5.2018, n. 14 Art. 3, comma 7, 2)		€ 5.407,50
B5	Commissione di gara		€ 32.400,00
B6	Spese attività tecnico amministrative di supporto al RUP		€ 60.000,00
B7	IVA su A	22% su A	€ 162.250,00
Totale B			€ 312.500,00
TOTALE PROSPETTO ECONOMICO A+B			€ 1.050.000,00



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica

Piano Territoriale Regionale a valenza socio economica

Progetto del servizio di redazione e assistenza tecnica all'elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss.mm.ii e relativa procedura VAS integrata

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE

Il Progettista
arch. Donatello Messina

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott.ssa Rosanna Giordano

Palermo, 1 settembre 2022

Indice

Indice.....	2
1. Premessa: principi e metodo del Piano Territoriale Regionale a valenza socio economica.....	3
2. Normativa, linee di indirizzo e documenti di riferimento	3
3. Oggetto dell'appalto	4
4. Contenuti del servizio richiesto.....	4
5. Composizione del gruppo di lavoro	7
6. Segreteria organizzativa.....	8
7. Articolazione e tempi di esecuzione del servizio.....	8
8. Supporto e specifiche digitali per l'elaborazione e la consegna degli elaborati	9
9. Importo del servizio.....	9
10. Validazione delle attività e degli elaborati.....	9
11. Proprietà delle risultanze del servizio	10
12. Modalità di pagamento.....	10
13. Varianti.....	10
14. Obblighi dell'aggiudicatario.....	10
15. Cause di risoluzione anticipata	11
16. Recesso unilaterale per ragioni di pubblico interesse	11
17. Verifiche – penali per i ritardi	12
18. Oneri per l'amministrazione.....	12
19. Responsabilità.....	12
20. Cessione e subappalto del contratto.....	12
21. Spese contrattuali e fiscali.....	12
22. Controversie e Foro competente.....	12
23. Riservatezza.....	12
24. Norme di rinvio	13

1. Premessa: principi e metodo del Piano Territoriale Regionale a valenza socio economica

La Regione Siciliana, Dipartimento dell'Urbanistica dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, in riferimento alle competenze che gli attribuisce la legge regionale 13 agosto 2020 n. 19, "Norme per il governo del territorio" e ss.mm.ii., è chiamata a redigere il Piano Territoriale Regionale a valenza socio economica, strumento di proiezione Territoriale delle strategie di sviluppo economico sociale di breve, medio e lungo periodo, con le quali la regione dovrà orientare, indirizzare e coordinare la programmazione delle risorse e la pianificazione strategica di coordinamento territoriale e urbanistica delle città Metropolitane, dei liberi Consorzi e dei Comuni singoli o associati.

Il ruolo principale di pianificazione del PTR, nella impostazione della l.r. 19/2020 e ss.mm.ii., consiste nella messa a regime di una pianificazione territoriale delle modificazioni degli spazi urbani e dei territori costieri, rurali e montani della Sicilia che sia basata sulla conoscenza, dinamica e flessibile, incrementale e adattativa nei confronti di ogni tipo di programmazione e che sia, al contempo, uno strumento semplice, trasparente e aperto, affinché agisca entro un sistema di *governance* multilivello che coinvolga tutti i soggetti competenti nello sviluppo sostenibile della Sicilia.

L'obiettivo che l'amministrazione regionale intende raggiungere con la redazione del PTR è, non solo quello di definire un necessario scenario sostenibile nel tempo di trasformazione economica, sociale, ambientale e culturale dei territori e delle comunità, ma anche quello di individuare i processi atti al perseguimento delle traiettorie di sviluppo, traducendoli in indirizzi di attuazione.

Ulteriore obiettivo che l'amministrazione si pone è la redazione di un piano che faccia scattare le clausole di condizionalità *ex ante* per l'utilizzo dei cofinanziamenti comunitari (al pari dei piani regionali dei trasporti, rifiuti, energia, ecc.), affinché le competenze e gli obiettivi istituzionali dei Dipartimenti Regionali convergano nel PTR quale strumento più adeguato per indirizzare il quadro della programmazione e della pianificazione urbana e territoriale sovraordinata ai territori di area vasta ed ai comuni. Elemento discriminante a supporto di tale ruolo del PTR è la primaria competenza dell'Assessorato Territorio e Ambiente nell'ambito della valutazione ambientale: infatti, l'ambito della valutazione di impatto fisico-ambientale dei piani, programmi e progetti che direttamente e indirettamente restano incardinati nella dimensione spaziale e fisica negli ambienti naturali e antropizzati.

Infine, ulteriore obiettivo consiste nell'armonizzazione di tutte le politiche regionali capaci di trasformare lo spazio fisico nel tempo.

2. Normativa, linee di indirizzo e documenti di riferimento

La pianificazione territoriale di livello regionale si fonda con la legge 17 agosto 1942, n. 1150. La Regione Siciliana ha una legislazione esclusiva in materia di urbanistica ai sensi dell'art. 14 c. 1 lettera f dello Statuto della Regione Siciliana.

Con la Legge regionale del 13 agosto 2020, n. 19, "Norme per il governo del territorio" e ss.mm.ii., la Regione Siciliana ha riformato il quadro normativo relativo alla pianificazione territoriale di livello regionale, abrogando la legge regionale del 27 dicembre 1978, n. 71, "Norme integrative e modificative della legislazione vigente nel territorio della Regione siciliana in materia urbanistica". La l.r. 19/20 e ss.mm.ii. agli articoli 15, 19, 20, 21 disciplina il Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica.

La struttura e i contenuti del Piano sono elaborati in attuazione alla suddetta legge tenuto conto dell'Atto di Indirizzo, art.19, comma 2, approvato dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 263 del 17.06.2021.

Per quanto attiene alla procedura VAS integrata, i riferimenti normativi sono: *art. 13 d.lgs 152/06 e ss.mm.ii.*, D.A. 53/2020, D.A. 271/2021, *DPR 357/97, D.A. 36/22.*

3. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di redazione ed assistenza tecnica all'elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss.mm.ii e relativa procedura VAS integrata ex art. 13 d.lgs 152/06, DPR 357/97 e D.A. 36/22.

Il Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica, oltre a quanto già rappresentato, in relazione alle prescrizioni di tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente, contiene il quadro generale degli obiettivi da perseguire rappresentando il quadro conoscitivo unificato regionale di tutti i processi di pianificazione e governo del territorio necessario alle scelte di sviluppo territoriale e socio economico. È riferimento di sintesi in termini di quadro unico dell'integrazione territoriale sostenibile da tutti i piani settoriali subordinati e sovraordinati e delle grandi opere programmate da realizzare o in via di realizzazione che siano in grado di trasformare il territorio regionale.

Nei paragrafi seguenti si sviluppano e dettagliano i contenuti progettuali previsti dalla normativa vigente che completano il progetto dell'appalto.

4. Contenuti del servizio richiesto

Il Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha predisposto un bando per affidamento del Servizio di redazione del Piano Territoriale Regionale. Tale affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli art. 60 e 95 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

I criteri per la valutazione delle offerte sono indicati nel disciplinare di gara a cui si rimanda.

L'art. 19, l.r. n.19/2020 e ss.mm.ii. propone la definizione di un quadro pianificatorio a valenza socio economica che svolge le funzioni di programmazione di indirizzo, coordinamento, controllo e monitoraggio dell'intero territorio regionale evidenziando la valenza strategica di cui dovrà essere caratterizzato per l'ottimizzazione del sistema territoriale integrato a cui si intende pervenire. La redazione del Piano Territoriale Regionale quale strumento di pianificazione di breve, medio – lungo periodo necessita di un'analisi appropriata dello stato attuale, accompagnata dalla valutazione degli scenari futuri delineati e progetti trainanti.

L'operatore economico individuato, oltre a garantire l'espletamento di quanto indicato nella relazione tecnica al capitolo 5, paragrafo 5.2., e nel presente capitolato tecnico descrittivo prestazionale, si doterà di un modello di gestione e garantirà le specifiche minime dei servizi indicati nel quadro economico.

Sulla base del Piano Operativo presentato, il contraente predisporrà un Cronoprogramma di dettaglio per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

FASE 1 - Avvio del processo conoscitivo

Attività

- Attività 1.1. Definizione modello di gestione

- Attività 1.2. Organizzazione e preparazione del processo conoscitivo
- Attività 1.3. Organizzazione e preparazione del processo partecipativo e del processo concertativo
- Attività 1.4. Individuazione delle possibili fonti finanziarie
- Attività 1.5. Definizione dello scenario evolutivo regionale
- Attività 1.6. Individuazione della visione strategica regionale
- Attività 1.7. Definizione della prima proposta di elaborazioni per la definizione dello schema di piano (bozza di relazione tecnica, elaborati GIS, prime bozze di norme tecniche di attuazione del piano, prime proposte di indicatori, prima proposta di schema tipo di “Rapporto sullo stato del territorio regionale e delle sue criticità, con particolare riferimento allo stato della pianificazione e allo stato dell’ambiente” ex Art. 15 c. 2, L.r. 19/20 e ss.mm.ii. tenuto conto della valenza sociale ed economica del Piano Territoriale Regionale)
- Attività 1.8. Redazione report fase 1

Prodotti attesi

- Modello di gestione
- Prime bozze dell’elaborazione del modello multisettoriale per lo schema di piano
- Piano di attivazione del processo di partecipazione
- Programma di concertazione interistituzionale
- Piano di comunicazione
- Report fonti finanziarie
- Modello di presentazione osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e “motivato dissenso espresso da un’amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, della salute o dell’incolumità pubblica”
- *Modello di* schema tipo di “Rapporto sullo stato del territorio regionale e delle sue criticità, con particolare riferimento allo stato della pianificazione e allo stato dell’ambiente” ex Art. 15 c. 2, L.r. 19/20 e ss.mm.ii. tenuto conto della valenza sociale ed economica del Piano Territoriale Regionale)
- Analisi di contesto
- Analisi SWOT
- Alternativa Zero
- Prima proposta di schema di piano
- Report Fase 1

Tempistiche stimate

- 30 gg

FASE 2 - Partecipazione e concertazione per lo schema di piano (*débat public*) e avvio della VAS integrata

Attività

- Attività 2.1. Avvio procedura VAS integrata
- Attività 2.2. Attuazione attività previste dal piano di comunicazione per quanto attiene alla fase 2
- Attività 2.3. Attuazione attività previste dal piano di partecipazione per quanto attiene alla fase 2
- Attività 2.4. Attuazione attività previste dal programma di concertazione interistituzionale per quanto attiene alla fase 2
- Attività 2.5. Redazione report fase 2

Prodotti attesi

- Report piano di comunicazione I
- Report piano di partecipazione
- Report programma di concertazione interistituzionale
- Adempimenti previsti per l'avvio procedura VAS
- Report fase 2 - (video assemblee, trascrizioni automatiche, tenute anche in forma ibrida, multimediale, etc.)

Tempistiche stimate

30 gg

FASE 3 – definizione schema di piano

Attività

- Attività 3.1. Elaborazione dello schema di piano sulla base dei risultati emersi dal processo conoscitivo con le risultanze delle attività di consultazione, partecipazione e concertazione
- Attività 3.2. Conclusione fase di scoping della procedura VAS integrata
- Attività 3.3. Elaborazione presentazione dello schema di piano e dei contenuti della fase di scoping della VAS all'Assemblea Regionale Siciliana
- Attività 3.4. Assistenza tecnica finalizzata al supporto dei lavori delle commissioni per l'emanazione dell'atto di indirizzo art.21
- Attività 3.5. Elaborazione report fase 3

Prodotti attesi

- Schema di piano (relazione tecnica, elaborati GIS, norme tecniche di attuazione del piano, indicatori, schema tipo di “Rapporto sullo stato del territorio regionale e delle sue criticità, con particolare riferimento allo stato della pianificazione e allo stato dell'ambiente” ex Art. 15 c. 2, L.r. 19/20 e ss.mm.ii. tenuto conto della valenza sociale ed economica del Piano Territoriale Regionale)
- Rapporto preliminare
- Studio di valutazione d'incidenza I
- Presentazione dello schema di piano e dei contenuti della fase di scoping della VAS all'Assemblea Regionale Siciliana
- Contenuti di supporto alle commissioni (in regime di segretezza) finalizzati all'emanazione dell'atto di indirizzo art.21
- Report fase 3

Tempistiche stimate

60 gg

FASE 4 – formazione del PTR (elaborazione atti propedeutici all'adozione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica dalla Giunta di Governo)

Attività

- Attività 4.1. Perfezionamento della relazione tecnica, degli elaborati GIS, delle norme tecniche di attuazione del piano, degli indicatori dello schema tipo di “Rapporto sullo stato del territorio regionale e delle sue criticità, con particolare riferimento allo stato della pianificazione e allo stato dell'ambiente” ex Art. 15 c. 2, L.r. 19/20 e ss.mm.ii. tenuto conto della valenza sociale ed economica del Piano Territoriale Regionale con i contenuti dell'atto d'indirizzo e con il rapporto ambientale; elaborazione della sintesi non tecnica; eventuali aggiornamenti necessari
- Attività 4.2. Conclusione procedura VAS integrata

Prodotti attesi

- Proposta di Piano Territoriale Regionale (relazione tecnica, elaborati GIS, norme tecniche di attuazione)
- Rapporto ambientale, sintesi non tecnica, studio di valutazione d'incidenza, dichiarazione di sintesi
- Studio di valutazione d'incidenza II

Tempistiche stimate

90 gg (60 gg per la formazione e 30 gg per l'adozione)

FASE 5 – Osservazioni, opposizioni e proposte di modifica

Attività

- Attività 5.1. Attuazione del piano di comunicazione per quanto attiene la Fase 5
- Attività 5.2. Raccolta delle osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e “motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, della salute o dell'incolumità pubblica” secondo le modalità individuate nel modello di presentazione delle osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e motivato dissenso
- Attività 5.3. Elaborazione contenuti a supporto della rappresentazione delle osservazioni, delle opposizioni, delle proposte di modifica e del “motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, della salute o dell'incolumità pubblica” ai fini dell'espletamento della conferenza di pianificazione
- Attività 5.4. Valutazione tecnica delle osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e “motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, della salute o dell'incolumità pubblica” ed eventuale conseguente riformulazione del progetto di piano
- Attività 5.5. Pubblicazione finale del PTR
- Attività 5.6. Redazione report fase 5

Prodotti attesi

- Report piano di comunicazione II
- Database georiferito ed elaborazioni cartografiche relative alle osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e motivato dissenso
- Contenuti a supporto della rappresentazione delle osservazioni o opposizione ai fini dell'espletamento di una o più conferenze di pianificazione
- Valutazioni tecniche alle osservazioni, opposizioni, proposte di modifica e “motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, della salute o dell'incolumità pubblica” ed eventuale conseguente progetto di piano riformulato
- Contenuti di risposta alle osservazioni o opposizioni
- Pubblicazione finale del PTR in italiano e in inglese
- Report fase 5

Tempistiche stimate

270 gg (180 + 90)

5. Composizione del gruppo di lavoro

Per l'esecuzione del servizio, il contraente attesterà la disponibilità di un gruppo di lavoro costituito da 17 (diciassette) professionisti, dotati di laurea specialistica o magistrale ai sensi del DM 509/99 e s.m., in possesso dell'esperienza indicata nella successiva tabella 1, in corrispondenza al profilo individuato in ciascuno dei seguenti campi. Le specifiche professionalità dovranno essere iscritte negli appositi albi dai vigenti ordinamenti professionali, ove previsti, e /o dimostrare la propria esperienza e competenza con curriculum vitae.

Il coordinatore, esperto in gestione di progetti, sarà il referente per i rapporti con l'Amministrazione ed avrà il compito di programmare le attività, coordinare il gruppo di lavoro, fornire il supporto esperto nell'impostazione di tutte le attività e garantire il raggiungimento dell'obiettivo.

L'intero gruppo di lavoro dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile e garantire l'adattabilità alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento delle attività.

Nel caso in cui l'offerta venga da un raggruppamento di soggetti, la composizione del gruppo di lavoro, deve indicare l'appartenenza di ciascun componente rispetto ai soggetti costituenti il raggruppamento.

La composizione del gruppo di lavoro, indicata dall'aggiudicatario con l'offerta in sede di gara, non potrà essere modificata senza il preventivo consenso scritto del Committente. Qualora l'aggiudicatario durante lo svolgimento del servizio dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione al Committente, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta.

L'eventuale sostituzione è ammessa, ad insindacabile giudizio del Committente, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. Il Committente si riserva il diritto di chiedere l'immediata sostituzione del professionista qualora ne riscontrasse l'inadeguatezza rispetto ai compiti assegnati.

6. Segreteria organizzativa

Il modello di gestione del PTR -dall'avvio dei lavori per la definizione dello schema di Piano fino alla conclusione del processo di formazione con l'approvazione finale del PTR (art. 21, l.r. n.19/2020 e ss. mm. ii.) deve essere proposto dal prestatore del Servizio all'Amministrazione e dovrà comprendere la costituzione di una segreteria organizzativa.

La segreteria organizzativa è il back office che coordina tutte le attività e le relazioni per la realizzazione del PTR per tutta la durata delle sue fasi previste dalla legge regionale n.19/2020. Per fasi previste dalla legge si intendono quelle indicate dal presente capitolato. La segreteria del PTR svolge una funzione fondamentale nella comunicazione tra tutti gli interlocutori coinvolti e assicura la perfetta messa a punto dell'organizzazione.

Il personale della Segreteria Organizzativa dovrà essere fornito dal Prestatore del servizio per un numero non inferiore a due unità di cui uno dovrà possedere facilità di linguaggio nella lingua inglese (in possesso del livello C1 di competenza richiesto).

7. Articolazione e tempi di esecuzione del servizio

Tenuto conto che le attività dovranno essere svolte prevalentemente in Sicilia, presso il Sistema Informativo Territoriale Regionale ai sensi dell'art.14 c.2 L.r. 19/20 e ss.mm.ii, l'affidatario dovrà dotarsi di una sede operativa in Sicilia.

Il servizio dovrà essere realizzato secondo l'articolazione e i tempi indicati in Tabella 2. L'inizio delle attività dovrà essere comunicato formalmente da legale rappresentante della Ditta Aggiudicataria ed avvenire entro dieci giorni dalla data della consegna del servizio. L'affidatario è tenuto ad aggiornare costantemente il Direttore dell'Esecuzione, l'Amministrazione/ufficio di coordinamento, sui processi in atto e sullo stato di avanzamento dei lavori.

Il tempo complessivo di esecuzione del servizio è stimato in 540 giorni dalla data di consegna da parte dell'Amministrazione degli studi propedeutici alla redazione dello schema di piano.

Eventuali proroghe potranno essere valutate dal RUP sulla base di comprovate motivazioni fino a un massimo di 6 mesi

8. Supporto e specifiche digitali per l'elaborazione e la consegna degli elaborati

Le attività di elaborazione del PTR si svolgeranno secondo le modalità concordate con il Direttore dell'Esecuzione nominato dall'Amministrazione, l'amministrazione/Ufficio di coordinamento del PTR presso il Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), anche attraverso l'ausilio dei software e delle attrezzature messe a disposizione dallo stesso SITR.

Tutti gli elaborati conclusivi di ciascuna Fase di attività, dovranno essere consegnati su supporto digitale, come files modificabili nei formati accessibili richiesti dall'Amministrazione. Gli allegati/elaborati cartografici dovranno essere consegnati in formato shapefile e pdf non protetti. Successivamente alla validazione di cui al successivo art. 8, gli elaborati saranno forniti anche in formato PDF e in duplice copia anche su supporto cartaceo.

Eventuali report intermedi richiesti dall'Amministrazione ai fini del monitoraggio delle attività in corso dovranno essere forniti in formato pdf. E se esplicitamente richiesto anche su supporto cartaceo.

9. Importo del servizio

Il corrispettivo a base d'asta per l'intero appalto per la fornitura del servizio è di 1.050.000,00 €

L'importo contrattuale sarà quello, ribassato, offerto dal contraente in sede di gara. Non sono previsti oneri per la sicurezza in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale, escluso dall'obbligo di predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) ex art. 26 del D.Lgs 81/2008.

Al finanziamento si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 446521 del Bilancio della Regione Siciliana 2022 – 2023.

L'importo offerto dal contraente resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Con il prezzo offerto il contraente si intende compensato per tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni parte.

10. Validazione delle attività e degli elaborati

L'affidatario dovrà espletare il proprio incarico osservando le direttive impartite dal Direttore dell'Esecuzione nominato dall'Amministrazione. L'amministrazione verificherà la rispondenza delle attività e la congruità degli elaborati di cui alle Fasi 1 – 2 – 3 – 4 – 5 ai contenuti previsti dal presente Capitolato e dal Piano Operativo presentato dalla Ditta aggiudicataria.

Ad integrazione degli elaborati previsti per ciascuna Fase, potranno essere richiesti al contraente ulteriori rapporti inerenti le prestazioni rese ed elaborati integrativi che il contraente si impegna a

fornire senza che questi comportino costi aggiuntivi per l'Ente. A conclusione della fase V verrà effettuata la verifica di conformità prevista dall'art. 102 del D.lgs. 50/2016.

11. Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà /o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committente, che potrà quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile. Il contraente si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici

12. Modalità di pagamento

I pagamenti avverranno secondo le modalità indicate in tabella 2, ovvero:

- 30% al termine della fase 1;
- 20% al termine della fase 2;
- 15% al termine della redazione dello schema di piano, del rapporto preliminare e dello studio di valutazione d'incidenza previsti nell'ambito della fase 3;
- 5% al termine della fase 3
- 10% al termine della fase 4;
- 10% al termine della fase 5;
- 10% al termine della verifica di conformità.

13. Varianti

Non sono ammesse varianti proposte dagli offerenti, né la suddivisione del Servizio in lotti.

14. Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario si impegna, senza eccezione alcuna, a:

- Dare corso alle attività oggetto dell'appalto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo, eseguendo le prestazioni conformemente a tutte le condizioni previste dal presente capitolato, senza riserva alcuna, nonché in conformità all'offerta presentata il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'aggiudicatario a integrazione di quanto previsto nel capitolato;
- Mantenere immodificata la composizione del Gruppo di lavoro d'indicata in sede di offerta e procedere, in caso di necessità, alle sostituzioni con le modalità indicate nel presente Capitolato;
- Porre in essere con tempestività, in caso di inadeguatezza, a carenze o difformità rispetto a quanto stabilito per l'esecuzione dell'appalto, ogni adempimento prescritto dall'Amministrazione appaltante;

- Assumere in proprio ogni responsabilità, civile o penale, in caso di infortuni o di danni arrecati eventualmente a persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, a causa di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato;
- Rispettare gli obblighi imposti dal Reg. UE 679/16 e D.lgs. N. 101/2018 e mantenere la riservatezza dei dati, delle informazioni acquisite durante l'esecuzione, da qualsiasi fonte provengano e non farne uso, né direttamente né indirettamente, per conto proprio o di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza;
- A rispettare tutti gli obblighi imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, sicurezza, e assicurazioni sociali nonché dai Contratti Collettivi di Lavoro, assumendone gli oneri relativi;
- Non far uso direttamente o indirettamente per proprio tornaconto o per conto terzi delle informazioni di cui verrà a conoscenza in base al mandato ricevuto;
- Riconoscere alla Regione Siciliana la proprietà dei prodotti consegnati e delle attività necessarie per il conseguimento dei risultati e trasferire all'Amministrazione tutti i prodotti realizzati;
- Partecipare a incontri di lavoro, riunioni, tavoli tecnici con gli amministratori dei comuni degli Enti Locali e territoriali, delle rappresentanze dei vari rami dell'amministrazione regionale e dei portatori d'interesse;
- Svolgere il Servizio in stretto contatto con gli uffici deputati dell'Amministrazione regionale;
- Comunicare tempestivamente all'amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'Impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi;
- Svolgere, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, le attività necessarie alla produzione di documenti, atti, relazioni, pubblicazioni, etc. connessi allo svolgimento del Servizio;
- Adempiere alle richieste di verifica circa le modalità del Servizio reso; assolvere ad ogni altra spesa connessa al contratto, ivi compresi gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Amministrazione.

15. Cause di risoluzione anticipata

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/10 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione o comunque nel corso dell'esecuzione del servizio dei requisiti prescritti nel bando di gara, comporta la risoluzione anticipata del contratto, salva ed impreviudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione.

In caso di inadempimento delle norme previste dal capitolato o dal contratto, l'Amministrazione appaltante a mezzo di lettera raccomandata A.R., diffiderà l'affidatario, assegnandogli un termine perentorio per l'esatto adempimento, pena la risoluzione del contratto senza che il contraente non abbia nulla a pretendere

16. Recesso unilaterale per ragioni di pubblico interesse

L'Amministrazione appaltante potrà recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione appaltante. In caso di recesso,

l'aggiudicatario ha diritto al solo pagamento per le prestazioni esattamente adempiute, secondo le condizioni di contratto, esclusa ogni altra eventuale pretesa risarcitoria, e qualsiasi ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese.

17. Verifiche – penali per i ritardi

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del committente. Qualora l'aggiudicatario si rifiuti di provvedere, il committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel prestazionale, nell'Offerta Tecnica e nel Piano di lavoro, ovvero diversamente concordata con il committente, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale di euro 200,00 (Euro duecento) al giorno, ferma restando comunque la richiesta di risarcimento danni subiti dal committente.

La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta del committente, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento, fatta salva la facoltà per il committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

18. Oneri per l'amministrazione

La Regione Siciliana si impegna ad accreditare il contraente e a consentirgli l'accesso ai dati presso le proprie strutture, fornendo tutta l'assistenza necessaria alla rilevazione dei dati necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

19. Responsabilità

L'affidatario solleva l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità penale e civile verso terzi, comunque connessa allo svolgimento delle attività inerenti allo svolgimento del servizio affidato. Nessun ulteriore onere potrà pertanto essere addebitato all'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

20. Cessione e subappalto del contratto

Il soggetto affidatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto salvo quanto previsto dall'art.105 del D.lgs. 50/2016.

21. Spese contrattuali e fiscali

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di copia, di registrazione fiscale connesse al verbale di aggiudicazione ed alla stipula del contratto d'appalto, nonché ogni altra spesa inerente l'esecuzione del contratto. Sono altresì a carico dell'affidatario tutte le spese ulteriori relative a tasse, e contributi di ogni genere previsti per legge, gravanti sulla prestazione del servizio.

22. Controversie e Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario in merito all'interpretazione esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà deferita all'Autorità giudiziaria, foro di Palermo, con esclusione del giudizio arbitrale.

23. Riservatezza

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al Regolamento UE n. 679/16 e del D.lgs n. 101/2019.

24. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nei documenti sopraindicati si fa riferimento al D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii e a tutte le altre disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Tabella 1 - Figure professionali minime

Numero figure professionali minime	Periodo di lavoro stimato (in anni)	Figura professionale richiesta, esperto in:	Esperienza richiesta (descrizione)	Esperienza minima (anni)	Compenso massimo annuo (Ddg 107/2018 Coesione)	Compenso per il periodo di lavoro stimato per il numero di figure richieste
1	1,5	Gestione di progetti	Esperto manager/coordinatore, con esperienza almeno settennale, che abbia coordinato, nel triennio precedente, almeno un progetto integrato di valenza strategica di carattere multisettoriale, per la cui redazione sia stato necessario elaborare e verificare la fattibilità di modelli complessi di governance, debitamente documentato per la verifica della relativa ultimazione, con funzioni orizzontali, altamente qualificato nel settore dell'assistenza tecnica, comunicazione e rafforzamento del partenariato, che funga da Project Manager, con il compito di pianificare le fasi di lavoro, garantire la tempistica e la qualità del servizio, verificare l'avanzamento delle singole fasi e svolgere l'attività di interfaccia nei confronti della Regione Siciliana	7	€ 70.000,00	€ 105.000,00
1	1,5	Urbanistica, Territorio e Ambiente	Esperto con esperienza in Pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale (in particolare nella tematica relativa alla rigenerazione di aree dismesse e sottoutilizzate) e VAS – Vinca	5	€ 50.000,00	€ 75.000,00
3	0,5	Processi partecipativi e comunicazione	Esperto con esperienza nell'elaborazione, attuazione e monitoraggio di piani di comunicazione, processi partecipativi e nella gestione di piattaforme con contenuti generati dagli utenti	2	€ 30.000,00	€ 45.000,00
1	0,3	Energia e rifiuti	Esperto con esperienza nelle tematiche relative all'economia circolare	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
1	0,3	Trasporti e accessibilità urbana e territoriale	Esperto con esperienza in politiche di mobilità a livello urbano, territoriale e regionale	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
1	0,3	Politiche economiche: attività produttive, agricoltura,	Esperto con esperienza in politiche economiche in particolare, attività produttive, agricoltura, industria e turismo	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00

		industria e turismo				
1	0,3	Sanità, assistenza, inclusione e benessere sociale	Esperto con esperienza in politiche di tutela della salute, assistenza territoriale, inclusione sociale e finalizzate al benessere sociale	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
1	0,3	Cultura e paesaggio e beni culturali	Esperto con esperienza in pianificazione paesaggistica e politiche di tutela e valorizzazione dei beni culturali	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
1	0,3	Rischio	Esperto in piani multirischio (in particolare sismico, idrogeologico, incendi), gestione acque (corpi idrici e adduzioni) etc.	5	€ 50.000,00	€ 15.000,00
4	1,5	Analista GIS	Esperto con esperienza in Analisi, elaborazione e rappresentazione attraverso Sistemi Informativi Geografici	2	€ 30.000,00	€ 180.000,00
2	1,5	Statistico	Esperto con esperienza in analisi, elaborazione e rappresentazione di dati statistici e modelli previsionali	2	€ 30.000,00	€ 90.000,00
17	TOTALE FIGURE PROFESSIONALI MINIME					€ 585.000,00
2	1,5	Personale di segreteria	/	/	/	€ 54.000,00
TOTALE COSTO PERSONALE (COMPRESIVO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA)						€ 639.000,00

Tabella 2 : Fasi, prodotti, tempistiche, pagamento

Fasi	Prodotti	Tempistiche	Pagamento
FASE 1 - Avvio del processo conoscitivo	Prime bozze dell'elaborazione del modello multisettoriale per lo schema di piano	30 gg	30%
	Piano di attivazione del processo di partecipazione		
	Programma di concertazione interistituzionale		
	Piano di comunicazione I		
	Modello di presentazione osservazioni e opposizioni		
	Report fonti finanziarie		
	Analisi di contesto		
	Analisi SWOT		
	Alternativa Zero		
	Prima proposta di elaborazioni GIS per la definizione dello schema di piano		
Report Fase 1			
FASE 2 - Partecipazione e concertazione per lo schema di piano (<i>débat public</i>)	Adempimenti previsti per l'avvio procedura VAS (Art. 13 c. 1, D.lgs 152/2006)	60gg	20%
	Report piano di comunicazione		
	Report piano di partecipazione		
	Report programma di concertazione interistituzionale		
	Report fase 2 - (video assemblee, trascrizioni automatiche, tenute anche in forma ibrida, multimediale, etc.)		
FASE 3 -	Schema di piano (relazione tecnica, elaborati GIS e norme tecniche di	60 gg	15%

definizione schema di piano	attuazione del piano)		
	Rapporto preliminare		
	Studio di valutazione d'incidenza		
	Presentazione dello schema di piano e dei contenuti della fase di scoping della VAS all'Assemblea Regionale Siciliana	30 gg	5%
	Attività 3.4. Assistenza tecnica finalizzata al supporto dei lavori delle commissioni per l'emanazione dell'atto di indirizzo art.21		
	Report fase 3		
FASE 4 – formazione e adozione del PTR	Proposta di Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica (relazione tecnica, elaborati GIS, norme tecniche di attuazione)	90 gg (60 formazione + 30 gg adozione)	10%
	Rapporto ambientale, sintesi non tecnica, studio di valutazione d'incidenza, dichiarazione di sintesi		
FASE 5 – Osservazioni e opposizioni	Report piano di comunicazione II	270 gg	10%
	Database georiferito ed elaborazioni cartografiche relative alle osservazioni e opposizioni	(180 gg + 90 gg)	
	Contenuti a supporto della rappresentazione delle osservazioni o opposizione ai fini dell'espletamento della conferenza o delle conferenze di pianificazione		
	Valutazioni tecniche alle osservazioni e opposizioni presentate ed eventuale conseguente progetto di piano riformulato		
	Contenuti di risposta alle osservazioni o opposizioni		
Report fase 5			
Il saldo conclusivo pari al 10% dell'importo verrà erogato al termine della verifica di conformità			

Tabella 3 : Fasi, attività, prodotti

Fasi	Attività	Prodotti	
FASE 1 - Avvio del processo conoscitivo	Attività 1.1. Definizione modello di gestione	Modello di gestione	
	Attività 1.2. Organizzazione e preparazione del processo conoscitivo	Prime bozze dell'elaborazione del modello multisettoriale per lo schema di piano	
		Attività 1.3. Organizzazione e preparazione del processo partecipativo e del processo concertativo	Piano di attivazione del processo di partecipazione
			Programma di concertazione interistituzionale
			Piano di comunicazione I
		Modello di presentazione osservazioni, opposizioni e proposte di modifica	
	Attività 1.4. Individuazione delle possibili fonti finanziarie	Report fonti finanziarie	
	Attività 1.5. Definizione dello scenario evolutivo regionale	Analisi di contesto	
		Analisi SWOT	
		Alternativa Zero	
Attività 1.6. Individuazione della visione strategica regionale	Prima proposta di elaborazioni GIS per la definizione dello schema di piano		
Attività 1.7. Definizione della prima proposta di elaborazioni per la definizione della schema di piano			
Attività 1.8. Redazione report fase 1	Report Fase 1		
FASE 2 - Partecipazione e	Attività 2.1. Avvio procedura VAS integrata	Adempimenti previsti per l'avvio procedura	
	Attività 2.2. Attuazione attività previste dal piano di	Report piano di comunicazione	

concertazione per lo schema di piano (<i>débat public</i>)	comunicazione per quanto attiene alla fase 2	
	Attività 2.3. Attuazione attività previste dal piano di partecipazione per quanto attiene alla fase 2	Report piano di partecipazione
	Attività 2.4. Attuazione attività previste dal programma di concertazione interistituzionale per quanto attiene alla fase 2	Report programma di concertazione interistituzionale
	Attività 2.5. Redazione report fase 2	Report fase 2 - (video assemblee, trascrizioni automatiche, tenute anche in forma ibrida, multimediale, etc.)
FASE 3 – definizione schema di piano	Attività 3.1. Elaborazione dello schema di piano sulla base dei risultati emersi dal processo conoscitivo con le risultanze delle attività di consultazione, partecipazione e concertazione	Schema di piano (relazione tecnica, elaborati GIS e norme tecniche di attuazione del piano)
	Attività 3.2. Conclusione fase di scoping della procedura VAS integrata	Rapporto preliminare
		Studio di valutazione d’incidenza
	Attività 3.3. Elaborazione presentazione dello schema di piano e dei contenuti della fase di scoping della VAS all’Assemblea Regionale Siciliana	Presentazione dello schema di piano e dei contenuti della fase di scoping della VAS all’Assemblea Regionale Siciliana
	Attività 3.4. Assistenza tecnica finalizzata al supporto dei lavori delle commissioni finalizzati all’emanazione dell’atto di indirizzo art.21	Attività 3.4. Assistenza tecnica finalizzata al supporto dei lavori delle commissioni per l’emanazione dell’atto di indirizzo art.21
Attività 3.5. Elaborazione report fase 3	Report fase 3	
FASE 4 – formazione del PTR	Attività 4.1. Perfezionamento della relazione tecnica, degli elaborati GIS e delle norme tecniche di attuazione del piano con i contenuti dell’atto d’indirizzo e con il rapporto ambientale; elaborazione della sintesi non	Proposta di Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica (relazione tecnica, elaborati GIS, norme tecniche di attuazione)

	tecnica; eventuali aggiornamenti necessari richiesti in sede di esame da parte delle commissioni competenti dell'Assemblea Regionale Siciliana	
	Attività 4.2. Conclusione procedura VAS integrata	Rapporto ambientale, sintesi non tecnica, studio di valutazione d'incidenza, dichiarazione di sintesi
FASE 5 – Osservazioni, opposizioni e proposte di modifica	Attività 5.1. Attuazione del piano di comunicazione per quanto attiene la Fase 5	Report piano di comunicazione II
	Attività 5.2. Raccolta delle osservazioni e opposizioni secondo le modalità individuate nel modello di presentazione delle osservazioni e opposizioni	Database georiferito ed elaborazioni cartografiche relative alle osservazioni e opposizioni
	<i>Attività 5.3. Elaborazione</i> contenuti a supporto della rappresentazione delle osservazioni o opposizione ai fini dell'espletamento della conferenza di pianificazione	Contenuti a supporto della rappresentazione delle osservazioni o opposizione ai fini dell'espletamento della conferenza o delle conferenze di pianificazione
	Attività 5.4. Valutazione tecnica delle osservazioni e opposizioni presentate ed eventuale conseguente riformulazione del progetto di piano	Valutazioni tecniche alle osservazioni e opposizioni presentate ed eventuale conseguente progetto di piano riformulato
		Contenuti di risposta alle osservazioni o opposizioni
	Attività 5.5. Pubblicazione finale PTR	Pubblicazione finale del PTR
	Attività 5.6. Redazione report fase 5	Report fase 5

